

## PALERMO NEL QUADERNO DI VIAGGIO IN SICILIA DI NICODEMUS TESSIN (1674)

Fulvia Scaduto

Ricercatore, Università degli Studi di Palermo

fulvia.scaduto@unipa.it

### Abstract

#### Palermo in Nicodemus Tessin's Travel Journals (1674)

*In 1674 the Swedish architect Nicodemus Tessin the Younger, during his short journey to Sicily, visited Palermo, where he stayed only for three days. Yet he had the opportunity to spend some of his time visiting the city and keeping a journal, a notebook characterized by concise writing, brief notes of whatever he found interesting or peculiar elements (such as monuments, marble statues and fountains, architectural furniture ecc.) and therefore the journal witnesses indeed what a young 17th century architect, destined to the future role of royal architect, could select and choose. Tessin's further observations are directed towards painting, along with extremely useful information about the knowledges of that period. The notebook, which is today kept at the National Archives of Sweden, Stockholm, represents a precious source and an excellent testimony to know something more about 17th century Palermo.*

### Keywords

*Nicodemus Tessin the Young, Palermo, 1674, Travel Journal.*

L'architetto svedese Nicodemus Tessin il Giovane (Stoccolma, 1654-1728) intraprese tre viaggi in Europa. Il primo si svolse tra l'inverno del 1673 e l'estate del 1677, quando era appena ventenne e pochi anni prima di assumere la carica di architetto reale di Svezia (a cui era stato designato sin dal 1676 ma che avrebbe rivestito ufficialmente nel 1681) al servizio di Carlo XI e fu un viaggio di formazione e di studio. Si trattò del consueto *tour* di istruzione che compiva qualunque giovane dell'alta società svedese e aveva la sua meta privilegiata nella discesa lungo la penisola italiana e la sua destinazione finale nella tappa obbligata e fondamentale a Roma. Tessin lasciò Stoccolma il 17 gennaio 1673 al seguito del marchese Orazio Del Monte (primo gentiluomo di camera e inviato straordinario della regina Cristina in Svezia, nel 1672-73) che il giovane architetto accompagnò nel viaggio di ritorno a Roma attraverso la Danimarca, la Germania e l'Austria giungendo in Italia via Trento. I due viaggiatori proseguirono verso Firenze dove arrivarono il 2 maggio e raggiunsero Roma alcuni giorni dopo. Nell'*Urbe* il giovane Tessin, "raccomandato" dal re di Svezia e inserito nell'*entourage* della corte della regina Cristina, trascorse circa quattro anni allo scopo

di perfezionare il proprio percorso di maturazione artistica iniziato a Stoccolma, presso l'Università di Uppsala, e sotto l'egida del padre, l'architetto di corte Nicodemus Tessin il Vecchio (1615-1681), completando «la sua preparazione sulle architetture della Roma moderna» (Curcio 2003, p. 209). Durante il soggiorno romano, e precisamente nella primavera del 1674, probabilmente si presentò l'opportunità che lo invogliò a spingersi al Sud per compiere un breve *tour* delle isole della durata di circa un mese e mezzo. Non conosciamo le circostanze che determinarono il viaggio, finora trascurato dagli studi su Nicodemus Tessin, ma possiamo immaginare, come rileva Börje Magnusson (2002), che forse fu l'occasione per concedersi una pausa di evasione e di svago durante il lavoro romano, un'esperienza dettata da curiosità, interesse e spirito di avventura.

Questa prima visita in Italia (dove comunque ritornò nel 1687-1688) è documentata attraverso tre quaderni (alcuni disegni e lettere) che coprono l'intero viaggio, nei quali Tessin annotò in dettaglio appunti, descrizioni, impressioni, itinerari, tappe, luoghi visitati, personaggi incontrati. I manoscritti originali dei primi due taccuini si conservano al National Archives of